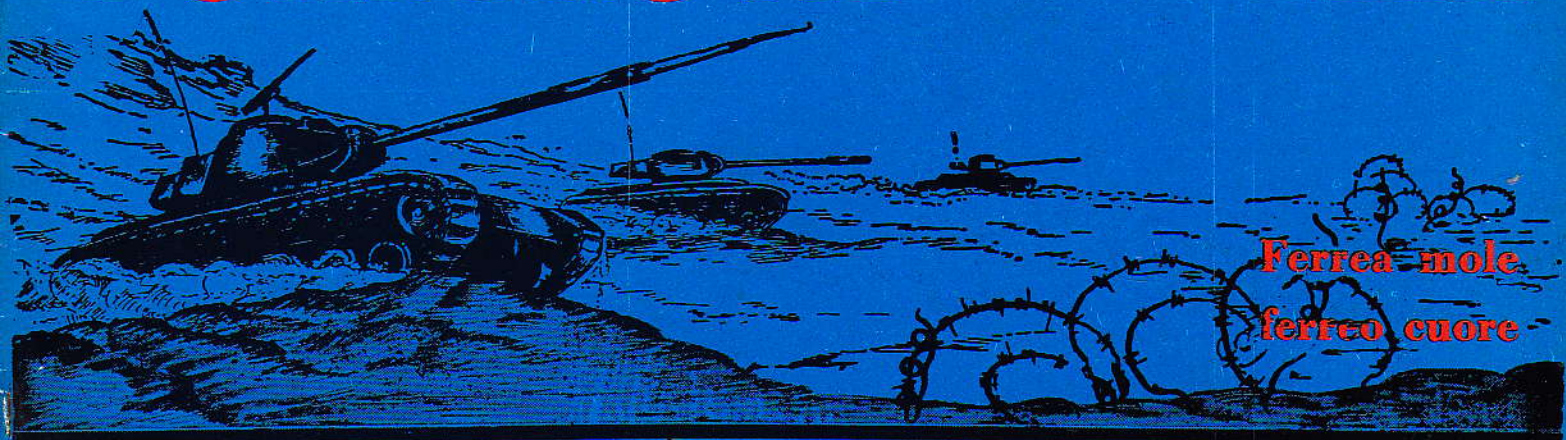


IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389707

Spedizione in abbonam. postale Gruppo III (70%)
Mensile - Anno XVII - Numero 3 (73°) - aprile 1976



Nell'imponente palcoscenico della romanità, questa sfilata di carri armati per la via dei Fori Imperiali vuole ricordare l'entusiasmo della folla della capitale al passaggio della gloriosa Divisione Corazzata « Ariete », allora comandata dal generale Goffredo Fiore; e rendere affettuoso omaggio ai carristi in servizio, nostro orgoglio e vitale continuità dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, per la Patria.

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione:
ANCI - Via Legnano 2/A -
00192 ROMA - Telef. 38.97.07 -
ROMA 902.

MENSILE dell'ANCI
Anno XVII - N. 3 (73°)
Aprile 1976

In questo numero:

	pag.
Provvedimenti per il personale	1
Buona Pasqua	1
Pasqua di sangue	2
Per onorare G. Cracco	2
Da tuttitalia	3
Legnano e il XX battaglione	4
Appello di un presidente	4
Tuttopordenone	5
Il I battaglione ad Oleggio	6
Lapide del XIX battaglione	6
Due anni di Seriate	7
Abbiategrosso a convegno	7
Rassegna Model a Massa	8
All'Ordine del Giorno	9
Fabbrica di Carristi	10
Cicogna cingolata	11
Ricordando l'amico Liguori	12
Ricordato Piccinini	13
Onorarono il carrismo	14
La campagna abbonamenti	16

Abbonamenti:

— annuo	L. 1.000
— sostenitore	• 5.000
— benemerito	• 10.000
— una copia	• 200

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 65.65.262



Carri L-35 lanciammine, in addestramento nella zona del Monte Bondone (Trento) nel 1937 - XXII Btg. Carri d'Assalto del Reggimento di Verona, aggregato alla Divisione Motorizzata « Trento » - (Foto inviata dal serg. magg. carrista Narciso Tommassi, di Vertova - Bergamo).



Un gruppo di carristi veronesi e famigliari alla caserma « Duca ».



Parte dei soci di Massa presenti al 7° Raduno Nazionale di Firenze.

PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE MILITARE

1. Rivalutazione dell'indennità operativa.

Il provvedimento rivaluta congruamente (incremento medio di circa 50.000 lire per il personale dei reparti d'impiego) l'indennità operativa attualmente attribuita a tutto il personale militare, sulla base dei seguenti criteri:

a) definizione di una indennità di base per tutto il personale, rendendo minima la differenziazione delle misure delle attuali fasce di gradi;

b) istituzione di una indennità di campagna in misura del 15 per cento superiore alla precedente, per il personale che svolge attività presso i reparti di impiego;

c) rivalutazione adeguata delle misure delle indennità di aeronavigazione.

2. Valutazione di particolari servizi ai fini pensionistici.

Il provvedimento riconosce valido — nella misura di un quinto — il servizio prestato nelle unità dell'Esercito di campagna ai fini della maggiorazione del periodo utile per il computo del trattamento di quiescenza.

3. Rivalutazione dell'indennità di marcia.

Il provvedimento prevede la rivalutazione dell'indennità di marcia nella misura tripla dell'attuale valore massimo e l'eliminazione delle vigenti detrazioni riferite alle diverse posizioni del personale.

4. Indennità per il personale impiegato in zone di disagiata residenza.

Il provvedimento stabilisce la ri-

valutazione delle indennità per il personale che presta servizio in zona di disagiata residenza (CAUC, SCATTER e SPERINTER).

5. Ripristino della promozione alla vigilia del limite di età (Durand de la Penne).

Il provvedimento tende a ripristinare la promozione in questione e ad estenderla ai marescialli maggiori — in servizio permanente alla data di entrata in vigore della legge — che, compresi nell'aliquota di valutazione o giudicati idonei, non abbiano potuto essere rispettivamente valutati o conseguire la qualifica di « aiutante » perché raggiunti dal limite di età o perché divenuti permanentemente inabili o perché deceduti.

Inoltre, al personale che transiterà nella disposizione (SPAD) con lo stesso grado posseduto nel servizio permanente effettivo, è data facoltà di optare tra la promozione alla vigilia o:

— l'attribuzione di sei scatti aggiuntivi, se colonnelli o generali;

— l'attribuzione del parametro 615, se tenenti colonnelli.

6. Attribuzione ad anzianità delle classi di stipendio dei Tenenti Colonnelli.

L'attribuzione della classe di stipendio riferita al parametro 500 è, attualmente, legata al momento della valutazione al grado di colonnello.

Il provvedimento consente di attribuire il parametro 500 dopo due anni di permanenza nel grado di tenente colonnello, anziché all'atto della valutazione.

7. Trattamento economico del personale assente dal servizio per infermità non dipendente da causa di servizio.

Il provvedimento — in analogia al trattamento riservato agli impiegati civili dello Stato — prevede per il personale militare in servizio permanente assente dal servizio per infermità non dipendente da causa di servizio:

— la corresponsione, durante l'aspettativa, dello stipendio intero per i primi 12 mesi e ridotto a 1/2 per i successivi sei mesi;

— la corresponsione, durante la licenza di convalida, dello stipendio intero per il primo mese e ridotta ai 4/5 per il secondo mese;

— nessuna detrazione, ai fini dell'anzianità e dell'attribuzione degli aumenti periodici di stipendio, per il tempo trascorso in aspettativa.

8. Indennità operativa per i militari volontari.

Il provvedimento consente di attribuire, al personale di truppa in ferma volontaria, l'indennità operativa nella misura di lire mensili di lire 20.000.

9. Benefici economici per i militari di truppa in servizio di leva.

Il provvedimento consente di:

— porre a carico dell'Amministrazione, per il personale in questione che si reca in licenza breve, il pagamento del prezzo di trasporto dalla sede di servizio al luogo di residenza e viceversa, per una sola volta nel corso della ferma;

— corrispondere ai predetti militari la paga giornaliera ordinaria, durante i giorni di licenza ordinaria e di quella per gravi motivi familiari.

10. Alloggi.

I provvedimenti volti a risolvere il problema degli alloggi per il personale militare, seguono un iter legislativo diverso da quello relativo agli argomenti su citati.

«BUONA PASQUA» AI CARRISTI E FAMIGLIE

**IL PRESIDENTE NAZIONALE E LA PRESIDENZA
AUGURANO AI CARRISTI ED ALLE LORO FAMIGLIE
UNA SERENA PASQUA, FACENDO VOTI PER UN
AVVENIRE DI PACE E DI BENESSERE PER TUTTI**

L'amico P. Pipornetti ha intitolato così un suo volume di versi, in cui sono cantate le giornate di lotta e di vittoria dei Carristi del 31° sul fronte scutarino nell'aprile 1941. Sono trascorsi due anni da allora ed è con commozione che in questi giorni io ho riletto il libro. Rivivendo, nell'emozione lirica, quelle trascorse ore di passione il mio ricordo si riportava a quei luoghi dove — rischiando e soffrendo — ho provato le più belle e indimenticabili gioie della mia vita. Dinanzi ai miei occhi era tutto un susseguirsi di visioni, incalzanti nel ritmo del ricordo. Vorrei avere tempo e tranquillità di spirito adatti a fermare sulla carta tutti quegli episodi, di cui direttamente o indirettamente sono stato partecipe, per far cosa grata a quegli amici che con me li hanno vissuti e per onorare la memoria di Coloro che non sono più. Ad altri quindi il compito arduo e magnifico di rievocare diffusamente la gloriosa ricorrenza.

Io mi limiterò a descrivere la cattura di un ufficiale superiore serbo, avvenuta il 13 aprile, giorno di Pasqua dell'anno 1941 e giorno festoso per noi della 2° compagnia che, proprio in quella giornata, nella vasta piana di Kopitku sbaragliammo il fiore di tre divisioni nemiche, catturando circa 600 prigionieri e un'ingente quantità d'armi e di munizioni d'ogni specie.

S'era nel pieno fervore della battaglia e tutti noi Carristi, ufficiali e soldati, lavoravamo alacramente affinché non un solo uomo potesse rientrare nelle sue linee. E' durante una puntata che vedo tra la folta, bassa vegetazione un tale che fugge. Il mio compagno mi grida: «E' un ufficiale!» e abbassando contemporaneamente l'acceleratore: «Bisogna prenderlo vivo».

Sparo alcuni colpi per fargli capire d'arrendersi. Non se ne dà per inteso: con le mani alzate, la pistola in pugno, continua a fuggire a tutta andatura. In breve la «Freccia eroica» (il nostro carro armato) gli è al lato, lo sorpassa, gli sbarra la strada. Allungo una mano dallo sportello, acceno che si fermi. Nemmen per sogno: vuol proprio morire. Punto la mitraglia: una raffica e lo vediamo stramazzone. Gli siamo addosso; dallo sportellino laterale vedo che è ferito ad una gamba. E' un uomo sulla quarantina, con i capelli brizzolati, un paio di baffetti che denotano per il modo con cui sono tenuti uno spiccato senso di accuratezza e di distinzione. Guarda verso di noi con la faccia sconvolta dal terrore; i suoi occhi sono sbarrati. P., il mio compagno, mi fa un cenno e dice col suo accento romanesco: «Dev'essere un ufficiale iugoslavo. Ti pare abbia fifa?» Me ne sono accorto, ma non c'è tempo da perdere in considerazioni. Sgancio lo sportello e con un

PER ONORARE G. CRACCO

Per mettere a punto il programma della cerimonia commemorativa per il trentatreesimo anniversario della morte della medaglia d'oro al valor militare, il carrista valdagnese Giovanni Cracco, decaduto eroicamente in combattimento a Bordy (Tunisia), ha avuto luogo in città un incontro tra componenti del direttivo della locale sezione

Bressan, il presidente delle locali sezioni Combattentistiche e d'Arma cav. Alvaro Veronese, il presidente del nastro azzurro cav. uff. Annibale De Gerone, ed il comandante della compagnia carabinieri cap. Massimo Jadanza.

E' stato deciso che l'11 aprile, in occasione dell'anniversario della morte di Giovanni Cracco, verrà scoperta,



carristi, presieduta dal cav. Luigi Castaman, il ten. col. Angelo Di Giovanni, comandante del primo battaglione carri «M.O. Giovanni Cracco» e l'estensore della motivazione della M.O., col. Carlo Bastini che al momento del decesso dell'eroico valdagnese, era il suo comandante del carro, con il grado di tenente; inoltre hanno preso parte alla riunione il fratello della M.O. Francesco, il sindaco prof. Gaetano

nella caserma «gen. Babini» di Bellinzago (Novara), sede del primo battaglione Carri «M.O. Giovanni Cracco» (è stata intitolata all'eroe valdagnese nel corso di una cerimonia tenutasi il 21 ottobre scorso), una lapide ricordo di Cracco donata dalla sezione carristi di Valdagno. In concomitanza con la cerimonia verrà promosso un raduno di carristi di tutte le sezioni dell'Alta Italia.

balzo son fuori. Mi guardo rapidamente e scrupolosamente attorno; il sole splendente e il cielo cielo azzurro rendono meno triste quel luogo di vita e di morte. Il boato di una cannonata che passa mi fa stendere a terra. Strisciando raggiungo... la preda che mi getta la sua pistola prima ancora che gliela chieda. Lo invito a seguirmi: non può, il sangue gli scende copioso dalla gamba ferita. Lo sorreggo e, esortandolo a far presto, lo adagio sullo scafo.

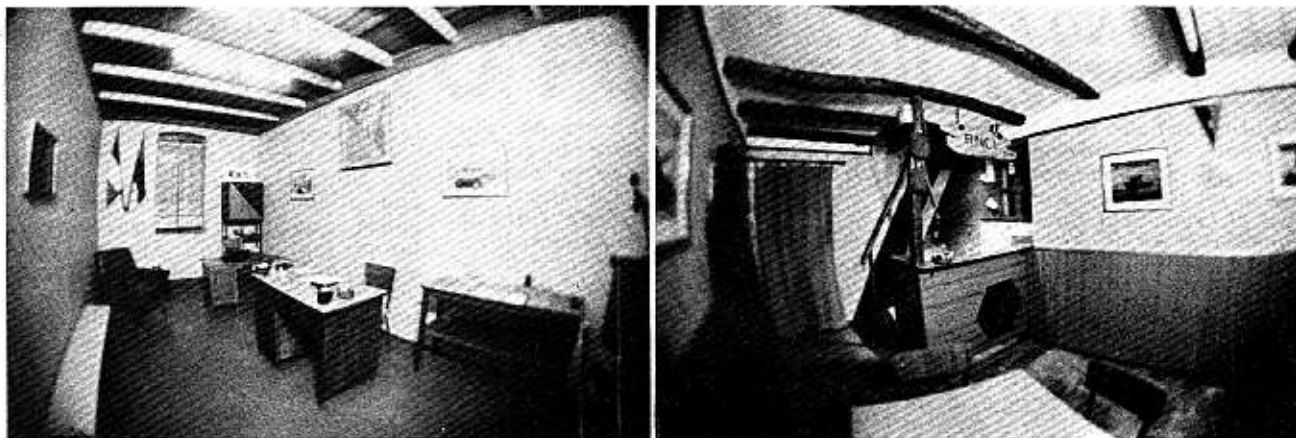
«Indietro a tutto gas» dico a P., che nel frattempo aveva vigilato e tenuto allegro il motore. Ma prima di metter mano alle leve il mio pilota estrae una sigaretta di tasca e la porge al nemico. Non dimenticherò mai quel momento. Il volto dell'ufficiale si rasserenava come d'incanto. «Dobro taliano» dice e piange, vuole abbracciarci, ci abbraccia. Forse anche egli ha dei figli adulti

come noi, forse comprende finalmente che noi Italiani non siamo come ci ha definito Radio Belgrado.

«Indietro a tutto gas» ripeto, balzando nel carro. La «Freccia eroica» si mette in cammino. Con la mano sinistra, affinché non cada, sorreggo l'ufficiale nemico che non è più tale. Guardo l'orologio: sono le 16,35.

P. mi dà un pugno sul ginocchio destro. Penso al nostro cifrario: felicità, teitizia, soddisfazione vuol dire quel pugno che mi ha procurato un leggero dolore. E mentre in cuore ci canta l'inno delle «Fiamme rosse», torniamo veloci alla base avanzata. Qui troviamo tutti in festa. L'indomani un grande premio: il nostro Reggimento è citato nel Bollettino n. 311 del Q.G. delle Forze Armate.

Caporale carrista
Vittorio Zucchini



Due vedute della nuova sede della Sezione di Monza, in via Carlo Porta, 9; è un esempio di come l'entusiasmo e lo spirito organizzativo riescano a fare miracoli. Bravi, amici monzesi!

PARMA

La Sezione di Parma, a scioglimento della promessa a suo tempo fatta a Firenze, ha consegnato una grande-coppa al complesso bandistico « Città di Busseto ».

Il Presidente provinciale, rag. Cornini ed il Presidente della Sezione di Parma, ten. col. Cervi, si sono recati nella ridente cittadina, accolti nella bella sala, sede della banda, dal suo presidente Sig. Brianti, dal Maestro Sig. Giuzzi, dal Presidente della Pro-loco, Sig. Patrono e dal Presidente della Sezione carristi, cav. Antelmi, cui facevano allegro cerchio i componenti il complesso bandistico e le giovani e belle majorettes.

Pronunciate brevi parole di ringraziamento e di augurio da parte del rag. Cornini e del ten. col. Cervi, si è proceduto alla consegna della coppa alla banda e di una artistica medaglia al maestro Giuzzi; ha risposto il Presidente della banda stessa.

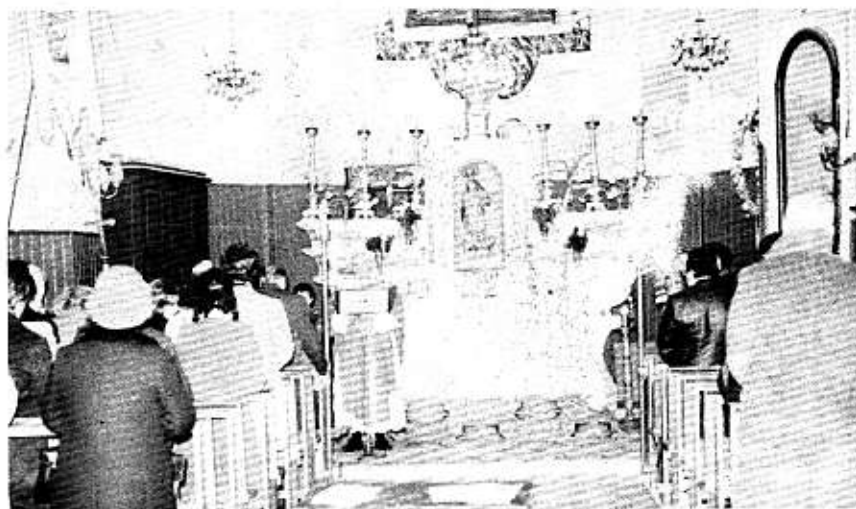
E' seguito un simpatico e... canoro rinfresco.

La Sezione di Parma ha partecipato, con numerosi iscritti, al simpatico raduno annuale della Sezione di Fidenza esprimendo il suo incondizionato plauso all'opera dell'instancabile suo Presidente, rag. Barbagallo, e dei suoi diretti collaboratori.

Si sono svolte, in questi ultimi giorni, per scadenza del mandato, le votazioni per l'elezione del Presidente provinciale.

I Presidenti di Sezione del parmense, alla unanimità, hanno testimoniato la loro fiducia al 1° capitano rag. Bruno Cornini e lo hanno riconfermato nella carica. Nessun commento, ché « tanto nomini »... con quel che segue.

Dimissionario per inderogabili motivi di lavoro il cav. Dall'Aglio, a vice presidente è stato eletto il ten. col. Francesco Chiurlo.



FINALE LIGURE

Come già annunciato, accomunati dagli stessi ideali, Carristi ed Artiglieri della Provincia di Savona hanno celebrato la festività (Santa Barbara) patrona dell'Arma di Artiglieria, a Bardino Vecchio entroterra del Finalese (Comune di Toivo).

Organizzata in fraterna collaborazione con la Sezione A.N.C.I. di Savona, e della Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale Artiglieri di Savona e Finale Ligure.

Presenti alla cerimonia tutte le Associazioni d'Arma e Combattenti,

Al cav. Dall'Aglio il nostro grazie per quanto ha dato e per quanto ancora potrà dare all'ANCI.

Al Presidente ed al suo vice, il pleonastico augurio di un proficuo lavoro.

Impossibilitata ad esprimere diversamente la propria gratitudine, la Sezione di Parma ha offerto una piccola, artistica targa-ricordo al Presidente provinciale, rag. Cornini, animatore insuperabile e appassionato « pilota » del carrismo parmense.

tistiche, nonché Autorità civili e Militari.

Nella Chiesa di Bardino Vecchio il Rev.do G. Folco ha celebrato una Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le Guerre; il pio ricordo è stato accomunato ai Caduti Senza Croce.

Dopo il sacro rito religioso, è stato reso omaggio al cippo di Santa Barbara, l'omaggio floreale si è poi esteso al Monumento ai Caduti, il trombettiere ha suonato il silenzio fuori ordinanza, ascoltato da tutti sull'attenti.

Carristi ed Artiglieri hanno così dimostrato una volta di più quanta riconoscenza essi serbino a Coloro che si immolarono nel nome della Patria.

Dopo brevi nobili parole del Delegato Regionale Cav. Uff. Francesco Bertetto, e del Delegato Provinciale Dell'Ass. Naz. Artiglieri Comm. Silvio Lanza, tutti i partecipanti si sono riuniti negli ospitalissimi locali del ristorante Bergallo di Bardino Vecchio, per consumarvi in cameratesca cordialità un sostanzioso rancio.

Il comitato organizzatore ha offerto a tutti i partecipanti medaglie ricordo.

LEGNANO E IL XX BATTAGLIONE

L'ormai rituale Cena di Fine Anno, dove si scambiano auguri e strenne, è stata colorata, quest'anno, da un tocco magico: tutti i Carristi di Legnano si sono dati appuntamento al « Circolo Sottufficiali » della Caserma « Cadorna », in città, graditi ospiti del XX Btg. Carri della Brigata Legnano.

Ad allietare il convivio sono intervenuti, numerosi, sfidando il terribile nebbione che gravava sulla zona, gli amici delle Sezioni di Abbiategrasso e Milano, oltre natural-

sione ed il contributo che ha voluto, generosamente dare durante la realizzazione di un pezzo basilare del « Monumento al Carrista », che presto verrà donato alla Città di Legnano. Uguale riconoscimento è stato offerto al progettista dell'opera, il Carrista architetto Calisti.

Hanno fatto seguito una proiezione di diapositive sul raduno di Firenze, testimonianza della vita di Sezione, ed una ricca lotteria che aveva come primo premio una lucidatrice offerta dal Carrista Cova



mente il Comandante del XX Ten. Col. Antonacci il Suo A.M. in rappresentanza di tutti gli Ufficiali e tre Marescialli in rappresentanza dei Sottufficiali.

Durante la serata il Presidente C.M. Anacleto Calini ha consegnato al Ten. Col. Antonacci, quale dono della Sezione, un modellino in scala del carro armato M. 13/40, al più vecchio Carrista della Sezione, Sig. Luinetti, un riconoscimento per l'attaccamento ai colori rossoblu; al Sig. Restelli un segno per la pas-

sione di Abbiategrasso; tutto ciò con lo scopo di incrementare i fondi per la costruzione del « Monumento », il cui bozzetto tutti hanno potuto ammirare esposto in sala. I ringraziamenti di rito avvenivano in una atmosfera carica di spirito carrista e di gioia tanto che il Ten. Colonnello Comandante il Presidio non poteva che esprimersi così: « Vorrei che i miei Carristi potessero assistere a queste prove del vostro spirito carrista ».

VERONA

Il Consiglio direttivo della Sezione di Verona nel ringraziare i propri soci che hanno provveduto al rinnovo del tesseramento entro il 13 gennaio c.a. li informa che le 345 quote di lire 1.000 cadauna per abbonamento al nostro giornale per l'anno in corso, sono state inviate alla Direzione dello stesso. Quanto sopra poiché con le nuove disposizioni sui periodici non è più consentita la pubblicazione degli elenchi, come veniva fatto precedentemente.

Rivolge un sollecito, a coloro che ancora non hanno provveduto a rinnovare tesseramento e abbonamento.

Prega tutti di dare comunicazione tempestiva alla Sezione di eventuali cambi indirizzo per gli aggiornamenti.

NUOVO CONSIGLIO DELLA SEZIONE DI PISTOIA

In seguito alle dimissioni del T. Colonnello Spartaco Forniti, hanno avuto luogo le elezioni per la nomina del nuovo consiglio sezionale:

Sono stati eletti:

— Presidente: Meschi Fioravante; V. Presidente: Niccolai Lionello; Segr. Amm.: Forniti Spartaco; Consiglieri: Lulli Aldo, Melani Aligi Mauro.

Rallegramenti ed auguri di buon lavoro.

CHIANCIANO TERME

Una sezione di Soci: una associazione che per chiamarsi tale deve far pagare quelle misere quote associative per dar vita ad una sezione; aiutarla nella volontà affinché non si dimentichino quei giorni di gloria e quelli di tristezza che portarono tanto dolore... Ma tu, Carrista, ricorda i tuoi colori di grande prestigio, come quella pietra che scrivesti al tuo fronte dicendo: « Abbiamo dato il sangue per la Patria, ma abbiamo lasciato un nome ».

Carristi, dalle Alpi alla Sicilia, tutti quelli che si chiamano italiani, è un appello di un Presidente che ama e vive per la sua Sezione. Vorrei pregare quei Carristi in servizio e in congedo che sentono l'onore delle fiamme rosso-blu, di interessarsi di più per ingrandire la Famiglia dei Carristi e aiutare quelli che lottano alla ricerca del congedato, per dargli la tessera di benvenuto. Scrivo questi pensieri... così come il vento culla le foglie... ma sento fisicamente un tormento, perché chi non vive la vita di una sezione non potrà mai giudicare; con tanti... e con pochi sono stato sempre presente ai raduni e feste regionali e provinciali. Ma tu, Carrista, perché rimani ignaro del lavoro di un semplice presidente, che ti cerca, ti scrive, ti chiede solo che cosa pensi della Sezione e della sua attività? Ma tu, perché stenti a farti socio, a versare una misera cifra per il tuo giornale, che ti cerca e fa di tutto per informarti della nostra attività?

Aiuta a tenere in vita una Sezione di Carristi, che è stata la prima nel tuo Comune, come rappresentanza d'armi, presente in tutte le manifestazioni; vedi il tuo labaro presente nelle grandi cerimonie, vedi sempre, nelle pagine di dolore, la rappresentanza del tuo Corpo. Il Presidente della tua Sezione, gira per lungo e per largo tutta la provincia, porgendo una mano caritatevole, per far notare che i cingoli che rullavano in quelle strade di lotta per un principio di libertà, corrono ancora.

Mi scuso, amici e colleghi, di questo mio sfogo ma i Carristi devono sentirsi onorati di un labaro dai colori Rosso-blu, che si fecero onore, dalle sabbie del deserto alle nevi, che non fermarono i nostri cingoli.

La fede ed il coraggio, ci vogliono, affinché l'amicizia e la comprensione portino ad un sicuro avvenire, di una vita Sezionale e Carrista.

Grazie a chi segue queste semplici cronache sezionali, a chi ricorda il Presidente o l'amico Marcello con qualche foto ricordo; tutto è bello, e sempre in alto la Bandiera dei Carristi. E qui finisce la vita di un Presidente di Provincia!

Marcello Ceccuzzi

TUTTO PORDENONE

Al 7° Raduno Nazionale di Firenze, la Sezione Provinciale Carristi di Pordenone è stata presente con una rappresentanza di vecchi carristi, i quali attaccatissimi alla loro specialità, non hanno voluto mancare all'appuntamento annuale

molto associati, ha fatto sì che le presenze subissero delle diminuzioni; e avrebbe dovuto essere più numerosa anche per fare onore alla Città che ha l'ambito privilegio di dare, da tanti anni, ospitalità ai Reparti ed al Comando della sem-

casione di questi raduni si raccolgono tutti compatti attorno al loro Labaro.

Dalle colonne di questo giornale si rivolge pure un invito affinché gli associati partecipino alla vita



della loro Associazione.

Guidava la rappresentanza il Presidente della Sez. Prov. Ten. Col. (R.O.) Mario Ballico; la rappresentanza poteva essere più numerosa, ma per vari motivi, tra cui lo sciopero delle ferrovie e gli acciacchi, dovuti alla non più verde età di

pre prestigiosa Divisione Corazzata Ariete.

Molte sono state le assenze dei vecchi carristi e molte anche quelle delle giovani leve. Dalle colonne di questo nostro giornale, si rivolge a loro un caldo invito affinché in oc-

della loro sezione; e questo invito è rivolto in modo particolare ai giovani ai quali spetta di continuare le gloriose tradizioni carriste.

Fiducioso che questo appello sarà accolto dalla maggioranza degli associati, arriverci all'8° Raduno.

FRATERNITÀ CON LA PRESTIGIOSA «ARIETE»

Nella sala del Ristorante «Nocelo» riccamente addobbata ha avuto luogo la tradizionale cena sociale della Sezione Provinciale Carristi di Pordenone alla quale hanno partecipato circa cento persone tra soci, familiari e ospiti.

Gli onori di casa sono stati svolti dal Presidente Col. Ballico e Signora, coadiuvati dai componenti il Consiglio Direttivo al completo con le rispettive consorti.

Alle Signore intervenute è stato fatto omaggio di garofani rossi legati da un nastrino bleu. Ospiti d'onore della serata sono stati il Comandante la Divisione «Ariete» Gen. Nicola Chiari e il Comandante la Brigata Corazzata Gen. Riffero con le rispettive signore.

Fra i soci intervenuti si notavano: i Generali Cavedoni e Grenga, i Col. Pagliuga e Ferrari, il magg. Costantini, la M.O. Mittica, il Consigliere Regionale Albino Cogo e altri, tutti con le rispettive Signore.

Molti gli ufficiali e sottufficiali carristi in servizio nonché una rap-

presentanza della Sezione Provinciale A.N.C.I. di Udine.

Il Presidente Col. Ballico nel ringraziare gli intervenuti per essere così numerosi, ha rivolto un particolare ringraziamento ai Gen. Chiari e Riffero, ai quali è stata offerta la tessera di socio onorario della Sezione Provinciale Carristi di Pordenone.

Il Generale Chiari si è detto lieto di trovarsi in mezzo a tanti carristi molti dei quali hanno militato nelle file della vecchia e nuova Ariete, e che, in parecchi, si sono trovati assieme a lui in vari reparti carristi. Ha ringraziato per l'invito rivolto a partecipare a questo convivio e si è detto fiducioso di avere altre occasioni di potersi trattenere con i soci della Sezione Carristi di Pordenone, alla quale ha augurato di continuare nel cammino intrapreso sotto la guida dell'attuale consiglio, in modo da potersi sempre più affermare tra le varie associazioni d'arma.

Il m.m. aiutante Saccotelli ha rivolto un indirizzo di omaggio al

Comandante dell'«Ariete» Generale Chiari, e a tutti gli intervenuti, dicendosi commosso nel vedere tanto affiatamento tra vecchi e giovani carristi.

La M.O. Mittica, invitato dagli intervenuti a fare sentire le sue parole, si è detto lieto dell'opportunità che si presentava per confermare sempre il suo attaccamento alla Patria e alla specialità, malgrado il trattamento usato dagli organi governativi in merito alla discriminazione di combattenti di serie A e di serie B. Ma ciò non deve incrinare il nostro senso del dovere e il nostro attaccamento nei momenti in cui la Patria avesse bisogno. Ci troverebbe tutti uniti, come per il passato, sia nella buona, come nell'avversa fortuna.

La serata è stata allietata da una lotteria ricca di premi, anche utili.

Alle ore 23 circa, ripromettendoci di ritrovarci ancora uniti per passare delle ore liete, e non aspettare la fine dell'anno, al canto dei vecchi inni carristi, si è chiusa la serata.

IL I BATTAGLIONE CARRI M.O. CRACCO IN VISITA AD OLEGGIO

I Carristi del 1° bgt. cr. M.O. Cracco della 31ª Brigata cor. «Curtatone» il mattino del 30 dicembre hanno effettuato una visita culturale in Oleggio, importante centro agricolo e industriale.

Facilitati dalle autorità cittadine, una quarantina di militari, accompagnati dal Comandante di Battaglione, hanno visitato la Biblioteca Civica, il Museo Civico e l'antica basilica romanica di San Michele.

La visita costituiva un nuovo anello della serie di iniziative intraprese dal Comandante del 1° Battaglione Carri per un sano impiego del tempo libero, volto a sensibilizzare i militari di leva sui problemi della cultura e dell'arte.

Per prima è stata visitata, sotto la guida della segretaria Piera Bolamperti, la Biblioteca Civica intitolata ad Ezio Julitta, scrittore ed ingegnere fra i più promettenti nell'Oleggio degli anni 30, che, prima dell'immatura scomparsa, tanto si adoperò per salvaguardare il patrimonio linguistico e storico di Oleggio.

Il presidente del Museo, Cavalier Giacomo Fanchini, coadiuvato dal signor Borrini, ha successivamente guidato la visita dei militari nelle sale del Museo Civico, ospitato, come la Biblioteca, nella grande villa Troliet, antico convento dei Padri Cappuccini e, nell'800, stabilimento clinico-balneare.

Oggi la precorritrice lezione di Julitta nel campo della tutela del patrimonio culturale oleggese, informa anche l'appassionata attività del Museo Civico, costantemente proteso alla raccolta ed al riordino di ogni oggetto che in qualche modo testimoni la ricchezza dell'arte e delle tradizioni popolari oleggesi.

Il gruppo di militari, che ha corrisposto con sincero interesse alla visita, si è poi spostato nella Basilica romanica di San Michele Arcangelo, compresa nel recinto del cimitero oleggese.

La professoressa Flavia Fiori ha illustrato ai Carristi gli importanti affreschi, finalmente liberati dall'intonaco, e la squisita architettura di archi, lesene e finistrole.

Il Comandante del 1° bgt. cr. M.O. Cracco, con questa ed analoghe iniziative, intende conferire il dovuto risalto alle attività culturali, le cui esigenze non possono essere disattese da una istituzione come quella militare, che vuole sempre meglio inserirsi nella dinamica sociale.



La segretaria Piera Bolamperti fornisce spiegazioni ai Carristi del 1° bgt. carri M.O. Cracco, della 31ª Brigata cor. «Curtatone», in visita al Museo Civico di Oleggio. Alle sue spalle il Ten. Col. Angelo Di Giovanni, Comandante del 1° bgt. carri.



Il Signor Borrini guida i Carristi del 1° bgt. cr. - M.O. Cracco della 31ª Brigata cor. «Curtatone» in visita al Museo Civico di Oleggio.

LAPIDE RICORDO DEL XIX BTG. CARRI

Il giorno 13 marzo, ai piedi del Monumento al «CARRISTA DEL DESERTO» con incisi i nomi dei VOLONTARI UNIVERSITARI e Carristi Senesi Caduti, è stata deposta una lapide che dice:

«LA DOVE SOFFIA IL GHIBLI
E BRUCIA IL SOLE
— SONO RIMASTE IMPRESSE
PER DIRITTO — LE ETERNE
INCANCELLABILI PAROLE
CHE TU CARRISTA
CON IL SANGUE HAI SCRITTO:
ITALIA E ONORE
EL ALAMEIN NOVEMBRE 1942».

Questa Lapide dono del T. Col. Carr. GIORGIO FILIPPINI Com.te il XIX Btg. «M.O. TUMIATI» è, ancora una volta l'attestazione di simpatia ed affetto che da anni lega il Btg. in Armi e la nostra Sezione.

Presenziavano alla semplice austerità Cerimonia il Col. PERRETTI Comandante del Distretto Milit. con un gruppo di Ufficiali, Sottuff. e Militari di Truppa. I rappresentanti

il XIX Btg. CARRI ed il Presidente Reg.le Toscana Comm. CURRADI. E' seguito un Vermout d'onore offerto dal Com. il DISTRETTO.

Alle ore 13 è seguita una riunione conviviale presso il Ristorante «IL PINO» ad ISOLA D'ARBIA dove presenziavano il Col. PERRETTI il suo Relatore T. Col. MASCOLO ed il Ten. PAOLINI Aiut. Magg. del Distretto.

Il T. Col. FILIPPINI, il suo Aiut. Magg. Cap. Carr. VENEZIANO, il Ten Carr. Compagnio, il 1° Cap. Carr. Geom. Comm. CORRADO CURRADI ed il Consiglio direttivo della Sezione al Completo. Data la semplicità della Cerimonia non erano stati estesi gli inviti ai soci data anche la giornata non festiva.

Vivace cordialità a tavola; ed al levar delle mense brevi discorsi augurali di circostanza hanno chiuso questa bella semplice toccante cerimonia.

FESTEGGIATI I DUE ANNI DI SERIATE

I soci della sezione di Seriate dell'Associazione Carristi d'Italia si sono riuniti per festeggiare in un fraterno incontro il secondo anno di attività, meritando il plauso della presidenza nazionale.

Ed è stato in questa lieta circostanza che al tenente colonnello cav. Ferdinando Barbagli, esempio di solidarietà carrista, il presidente della sezione Mario Pelliccioli ha offerto la presidenza onoraria dei carristi seriatesi; alla sua consorte amatissima, madrina signora Paola Barbagli, l'omaggio di un fiore.

Ma Mario Pelliccioli non poteva essersi scordato dello zelo del segretario della sezione Caglioni, dell'impegno del commilitone Nembrini, esperto nel filmare e fotografare le manifestazioni, del cap. maggiore Visconti il regista degli incontri, l'attaccamento alla sezione del consigliere Pansa così come degli

In questa occasione il presidente della sezione di Seriate dei « Carristi d'Italia » ha svolto la relazione sull'attività dell'anno 1975.

Anzitutto egli si è dichiarato lieto che nella sezione sia intervenuto un potenziamento riguardante il numero degli aderenti che ora, hanno raggiunto il numero di 62; un particolare che infonde fiducia perché viene dai giovani che appena ultimato il servizio militare, hanno data la loro adesione al sodalizio affiancandosi con entusiasmo a valorosi ex combattenti.

I carristi di Seriate hanno compiuto una gita a Roma in occasione dell'Anno Santo, ricevuti in udienza dal Papa Paolo VI; a Frascati, poi l'incontro con il vice presidente nazionale dell'associazione generale Ugo Boldrini. Ricordiamo inoltre la gita a Gardone Riviera con visita al Vittoriale; a Verona per presen-



altri consiglieri; (Cicolari il pittore che ha offerto un quadro poi messo in premio nella lotteria), Spaiani, Grassei, Pezzotta ai quali, pertanto, rivolgeva un caldo ringraziamento in cui univa tutti i carristi presenti ed i loro familiari.

Mario Pelliccioli manifestava poi riconoscenza al capitano Cucchi presidente della sezione di Abbiategrasso, al cavaliere Calini presidente della sezione di Legnano, al cavalier Urati, al cavaliere dottor Gentine cancelliere capo del Tribunale di Milano, presidente di quella sezione, ospiti graditissimi della festa carrista svoltasi in un noto ristorante della zona.



ziare alla inaugurazione del cippo alla memoria dei carristi; cinquanta soci al raduno nazionale di Firenze. I nostri carristi non mancano alla commemorazione del 4 Novembre; infine, il nutrito programma di dicembre che comprende il giorno 6 l'adesione alla festa della Sezione di Dalmine, il 7 a quella di Fidenza, in accoglimento del cortese invito pervenuto dal presidente tenente Barbaglio, il 20 alla festa di Abbiategrasso.

In occasione delle feste natalizie i carristi di Seriate si sono ricordati dei cari ospiti della Casa di riposo portando loro doni.

ABBiateGRASSO A CONVEGNO

Al lieto convivio presso il ristorante « S. Martino » i carristi di Abbiategrasso si sono riuniti con una nutrita partecipazione di giovani e meno giovani in un conviviale « Rancio ». Presenti, quali ospiti graditi, il sig. Ermanno Bighiani, sindaco, il Presidente della Sezione di Legnano, sig. Anaclero Calini, il Presidente della Sezione di Milano, il Cav. Ferdinando Amici, il Presidente della Sezione di Seriate, sig. Pelliccioli ed un folto numero di carristi di Milano, Legnano e Seriate.

La riunione è stata aperta dal Presidente, Cav. Uff. Peppino Cucchi, che con una sintetica relazione ha tratteggiato le gesta vissute, attraverso la storia, dal carrismo, mettendo in luce la fraternità che unisce, per poter tenere sempre vivo l'amor di Patria e lo spirito di Specialità.

« Noi — a concluso Cucchi — non siamo per la guerra e ci auguriamo

che le future generazioni non abbiano a conoscere questo flagello, sempre nell'ambito della libertà e pace ». Ha quindi preso la parola il Sindaco, che ha espresso il saluto della città, ed ha chiuso il cav. Carlo Masserini, che ha esposto ampiamente il consuntivo di un anno di lavoro, passato senza traccia negativa, per lo spirito di collaborazione e di comprensione con cui tutti hanno operato.

Non sono mancati scherzi e canzoni che fanno parte del repertorio tipico di una festa come si deve tra amici, attorno ad una tavola doviziosamente imbandita, con le immancabili bevute di ottimo vino delle vicine colline dell'oltrepo pavese.

**ABBONATEVI A
« IL CARRISTA D'ITALIA »**

I SEI ANNI DI WALTER

Il 21 gennaio ha compiuto sei anni la mascotte della Sezione Carristi di Dalmine, Walter Carminati, figlio del pilota Carrista Gleno, decorato di medaglia



d'oro al Valor Civile perché perse la giovane vita (23 anni) nel tentativo di salvare un amico dalle acque del fiume Adda, nel quale stava annegando. A Walter tanti auguri, al nonno Leone (presidente della Sezione di Dalmine) buon lavoro per l'anno 1976.

RASSEGNA MODEL A MASSA

Nel salone degli Svizzeri a Palazzo Ducale, in Massa, ha avuto luogo la 3ª Rassegna Model inaugurata dal Dr. Guido Troiani, prefetto della città, e da esponenti dell'arte e della cultura della Provincia di Massa-Carrara.

Centinaia i modelli esposti, dal minuscolo riproduzioni di battaglie storiche, a grossi velieri, aerei, mezzi corazzati. Questi ultimi hanno maggiormente attratto ed interessato il pubblico affluito numeroso ed entusiasta, in particolare ha destato vivo interesse il carro « Leopard » realizzato dal Ten. Col. dei Pionieri in congedo, Geom. Pippo Mauro.

Completamente automatizzato, il carro viene messo in movimento con un radio-comando dal suo costruttore, il quale ne ha illustrato i particolari e le caratteristiche.



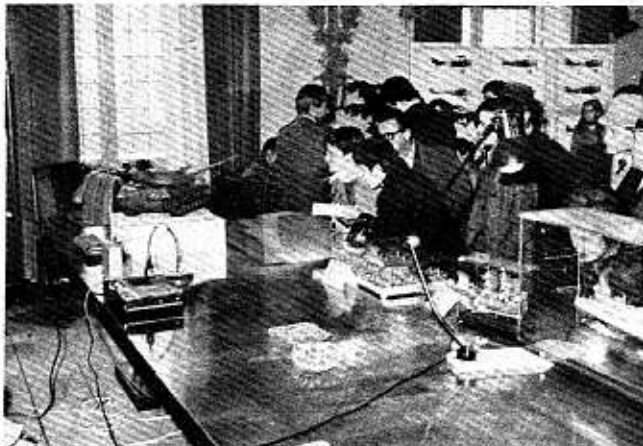
Massa, III esposizione « Model »: esemplare del carro « Leopard ».

Ammirazione e consensi ha destato anche il gruppo di carri in ceramica, presentati dall'amico Cav. Ratti Italo, Presidente della Sez. ANCI di S. Stefano Magra, il quale è stato oggetto di elogi anche da

parte delle Autorità intervenute alla mostra; particolarmente significativi due dei carri di Ratti, L3 e M13, che per noi « vecchi » carristi sono un indimenticabile ricordo ».



Vivo interesse di giovanissimi ed anziani ai modellini di carri e navi.



Bella presentazione di plastici e modellini di mezzi corazzati.

NOTIZIE AMMINISTRATIVE PER TUTTI

13ª MENSILITÀ E BUONUSCITA

In merito al computo della 13ª mensilità ai fini della liquidazione della buonuscita sono state avanzate numerose richieste di delucidazioni da parte dei soci.

L'E.N.P.A.S., tramite il proprio Ufficio Stampa, ha fatto sapere che ha stabilito di estendere il calcolo della 13ª mensilità ai fini della buonuscita a quanti si trovino nelle medesime condizioni di coloro che hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato (praticamente tutti i nostri soci).

Il provvedimento dell'E.N.P.A.S., improntato a criteri di giustizia sociale, diventerà operante soltanto dopo l'intervento della prevista ratifica da parte dei Ministeri tutelanti, Lavoro e Tesoro.

FIGLI A CARICO

L'art. 7 della legge n. 364 fissa al 18º anno di età il limite per l'attribuzione delle quote di aggiunta di famiglia per i figli a carico. Per evitare però l'immediata perdita del beneficio nei riguardi del personale

che attualmente fruitore delle quote per i figli di età compresa fra: 18 ed i 21 anni, le quote continuano a corrispondersi per: figli che non abbiano compiuto il 21º anno o il 26º, se studenti universitari, fino al 1º luglio 1977. A decorrere da tale data, ferma l'osservanza del limite di 18 anni le quote competeranno fino al 21º anno di età per i figli che frequentano una scuola media o professionale o che siano occupati come apprendisti e fino al 26º anno se iscritti all'Università o ad altro tipo di scuola alla quale si accede con il diploma di scuola media di 2º grado.



*On ferreo
e lino d'Aprile
in Terra d'Aprile
il 5. m. d'acquisto
Vulva Bonaparte
Verona*

ANCI

SEZIONE DI MASSA



Vecchi fusti sempre sulla breccia con passione ed entusiasmo!

Fotostampa del manifesto inneggiante al raduno di Firenze, eseguito dal giovane rag. Roberto Cisarni, figlio del segretario della Sezione di Massa, Ferruccio.

ALL'ORDINE DEL GIORNO

ROMA

Il colonnello carrista (a) Aldo Stigliani è stato promosso generale di Brigata, con anzianità 20 luglio 1975.
Vivissime congratulazioni.

Il tenente carrista Arduino D'Alessi, impiegato presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Roma in qualità di Segretario Principale, è stato promosso Segretario Capo.

Sentite congratulazioni dagli amici carristi della Sezione di Roma.

VERONA

Il Ministero della Difesa, ha comunicato che con decreto in corso il Generale di brigata (a) Edy Zucchet è stato promosso Generale di Divisione, con anzianità 1 gennaio 1976.

I particolari auguri della Sezione di Verona, che lo annovera fra i « vecchi » iscritti.

IL SANGUE COME UNA ROSA

Nella memoria della Vita, nessun gesto dell'uomo è stato mai perso. Neanche il tuo Caino e il tuo Salvo D'ACQUISTO. (La rosa rossa del sangue rifiorirà in eterno, così abbracciata alle spine, con quell'artiglio appuntito che spuntò nel suo gambo quando fu sangue in Caino?)

I giovani, nelle cui vene novelle, ride la primavera della Vita e avanzano abbracciando il mondo, (e sono già tanti. A milioni! molti di più dei cainiti.)

NAPOLI

Giuseppe Gargiulo, figliolo del Comm. Pasquale, di Napoli, si è laureato in Giurisprudenza in data 10-3-1976. Relatore il Chiarissimo Prof. Casavola. La tesi è stata: « Storia del Diritto Romano ». Punteggio, manco a dirlo, 110 e lode.

Vivissime congratulazioni.

oggi allargando le braccia, forse non sanno che nel loro slancio d'amore, così aperto ai fratelli, s'è chiusa la rosa rossa del tuo sangue donato, per la vita degli altri uomini, o Salvo D'ACQUISTO.

Mar. Magg. Aiut. Carrista
Livio Portas

A TAURIANO PER GALAS

Al momento di andare in macchina, apprendiamo che il 25 aprile, a Tauriano, presso il 3° Battaglione M.O. GALAS, verrà scoperta una lapide a ricordo ed onore dell'eroe.

Per informazioni sulla cerimonia, gli interessati potranno rivolgersi o alla Sezione ANCI di Trento - Via Petrarca n. 14 (C/o Tomasi Armando - Via Grazioli, 6 - Tel. 23642 - Trento) oppure presso la Sezione di Verona - Via XX Settembre, 74.

FABBRICA DI... CARRISTI!

DALMINE

Nella parrocchia del SS. Cuore di Gesù il giorno 3 gennaio c.a. il parroco Don Mario Bossi in Martirano Lombardo provincia di Catanzaro, ha unito in matrimonio il Carrista Gallo Francesco con la Signorina Maria Mortolotti.

Testimonio per lo sposo il Presidente della Sezione Carristi di Dalmine Cav. Leone Carminati, per la sposa lo zio Mario Costanzo.

Dopo un abbondante pranzo gli sposi sono partiti in viaggio di nozze, partendo dal paese di Martirano con meta Parigi.

I Carristi Dalminesi augurano alla coppia tanta felicità, con l'augurio di aver presto in casa Carrista un bel maschietto.

MILANO

Si sono celebrate le nozze del Carrista Maurizio Gabardi con la Signorina Morena Ghirardelli.

Maurizio è il figlio del Carrista Carlo Gabardi, vecchio socio fondatore della Sezione di Milano di cui fu per tanti anni brillante Segretario.

Se non erriamo, anche il Padre della sposa è stato Carrista!

Agli sposi, alfiere di una così valida tradizione, vadano le più sincere felicitazioni di tutti i Carristi, con l'augurio che lo spirito Carrista abbia a continuare nella nuova Famiglia Gabardi.

All'amico Carletto, giungano gli auguri speciali dei suoi compagni del 12° Battaglione.

NAPOLI

Il 7 febbraio scorso, nella Cappella dell'Istituto Pontano si sono sposati Ferruccio Valerio e Stefania Ambrosio, leggiadra figlia del Dr. Prof. Italo Ambrosio, Presidente Provinciale A.N.C.I. di Napoli.

VERONA

Nella Chiesa di Arbizzano di Valpolicella (VR), si sono uniti in matrimonio il Dott. Salvatore Adamo, figlio del nostro socio Sergente Andrea, con la gentile Dott.ssa Felician Cortese.

Nella Chiesa di Tomba Extra di Verona, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Silvia Vincenzi, figlia del nostro socio Carr. Roberto, con il giovane Giorgio Gadolini.

Il rito nuziale è stato celebrato dall'Arciprete della Parrocchia e nostro socio onorario Don Mario Gatti.

Ad entrambe le coppie i migliori voti augurali di perenne felicità.



Festose nozze di Luigi Palombi e M. Antonietta Ciaro, un simpatico gemellaggio... delle Sezioni di Sezze e Foligno.

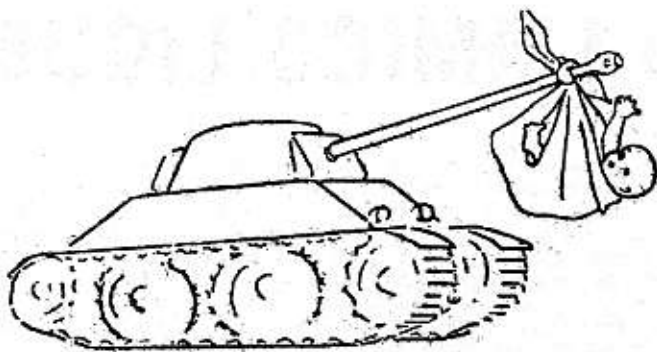


Manuela Cacciatore diletta figliola di Raffaele, consigliere nazionale si è laureata presso la Facoltà di lettere dell'Università di Roma discutendo la tesi: *«Gli aspetti antropogeografici della Val di Non»* - Relatore il Ch.mo Prof. Osvaldo Baldacci. Congratulazioni vivissime, anche per la romantica fotografia!

SERIATE

La Sezione di Seriate, con il suo Presidente, invia le più sincere fe-

licitazioni al nostro vecchio combattente, carrista Luigi Roncalli, che alla bella età di 70 anni si è risposato con la signora Rachele Fornoni.



CICOGNA CINGOLATA...

DALMINE PROLIFICA...

La casa del nostro tesserato Carrista capor. magg. Vittorio Ceresoli è stata allietata dalla nascita di un vispo e grazioso maschietto, che le verrà imposto il nome di Diego.

All'amico Vittorio, alla gentile signora Rosa, che attendevano con ansia e gioia il lieto evento, al neonato Diego, prossimo carrista, ed ai contentissimi nonni, i Carristi di Dalmine augurano a tutti sentite felicitazioni.

Tanti particolari auguri dal presidente della Sezione di Dalmine Cav. Leone Carminati.

La Sezione Carristi di Dalmine è aumentata, in famiglia, perché, nella casa del Carrista Giuseppe Mangili, è nato un bello e vispo ma-

schietto, cui è stato dato il nome di Nelson.

Al nostro socio Giuseppe, alla gentil signora Palma, alla sorellina Debora (che da tempo aspettava la compagnia di un fratellino) ed alle nonne, i Carristi di Dalmine inviano tante felicitazioni.

Ancora a Dalmine, nella casa del Carrista Angelo Ratti, è arrivata (dopo tanto aspettare) una bellissima bimba, cui è stato dato il nome di Alessia.

Al caro amico Angelo, alla signora Laura Benedetti, alle nonne, e a tutti i parenti, i Carristi di Dalmine formulano tanti rallegramenti con l'augurio che presto ci sia un bel maschietto a far da compagnia alla piccola e bella Alessia.



La casa del sergente carrista Conti Bruno, nipote del Presidente Regionale dell'Umbria 1° Cap. Conti Comm. Ugo, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina a cui è stato imposto il nome di Glada. Al babbo, alla mamma Signora Wanda, i più fervidi auguri dei Carristi d'Italia.

FIRENZE

Il nostro Presidente, Cap. Comm. Corrado Curradi, ha due figli: un maschio ed una femmina. Il maschio è l'avv. Lorenzo Curradi che ha sposato Maria Pia Gasparri; la femmina è la signora Gabriella Curradi che ha sposato il Magistrato dott. Giovanni Signorelli. Il Cap. Curradi diventerà nonno due volte in agosto, perché sono in attesa, tanto la moglie del figlio quanto la figlia, moglie del Magistrato Signorelli. Ad agosto, dunque, avremo il Presidente... nonno due volte, anche se non... bisnonno! E scusa se è poco!!!

ROMA

E' nato Federico Miciulla, primogenito del rag. Giuseppe, già attivo segretario della Sezione di Roma. Al neonato, sicuramente futuro carrista, all'amico Giuseppe e alla gentile signora, i carristi della Capitale inviano, tramite «Il Carrista d'Italia», le più affettuose felicitazioni e vivissimi auguri.

SERiate

La Sezione di Seriate invia rallegramenti:

— al carrista Ernesto Vezzoli per la nascita del carristino Marco (nipote);

— al Carrista Giovanni Milesi per la nascita del figlio Cristian.

SUSA

È nato Adriano, facendo diventare nonno il socio, carrista Rivetti Vittorio, fratello del nostro Presidente Rivetti cav. Giovanni.

È arrivato Mirko, secondogenito del carrista Tacca Benvenuto.

Ai neonati e famigliari vive felicitazioni.

RICORDANDO L'AMICO LIGUORI

IL SOTTOTENENTE
DELLE AUTOBLINDO

Somalia 1935. Ero tenente nella 3ª compagnia carri d'assalto di guarnigione, per modo di dire, a Belet Uen, sullo Uebi Scebell e mi stavo annoiando dopo le non poche e non piccole emozioni susseguite al combattimento di Ual Ual (la Serajevo della seconda guerra mondiale). Ero stato il primo comandante ufficiale di Ual Ual dopo aver prese le consegne dal valoroso tenente Mazzei, colui che tenne a battesimo del fuoco i carristi d'Italia! Avevo comandato, per un breve periodo di tempo la sezione autoblindate Lancia IZM (residuo della battaglia di Gorizia del 1916) e ricordo tuttora quel reparto (il personale truppa era costituito da arabi dello Yemen) come il periodo di comando più interessante della mia breve e fortunosa carriera di Ufficiale. Un bel giorno, sempre a Belet Uen, vidi scendere, da un mezzo di trasporto di fortuna, un ragazzino con l'Uniforme di Sottotenente carrista. Era Armando Liguori

che doveva assumere il comando della sezione autoblindate. Superiore a lui in grado, più anziano di età e di esperienza, cominciai a scrutarlo con quella sospettosa curiosità con la quale si esamina un oggetto sconosciuto. Notai subito in lui un grande entusiasmo, ed esuberanza di carattere tipicamente meridionale ed una voglia matta di affrontare al più presto la prova del fuoco. Le alternanze delle operazioni belliche mi allontanarono da lui e dal suo reparto ma di lui venivo a sapere quasi subito del modo con il quale si era lui comportato durante operazioni quanto mai complesse causa, anche, delle insufficienze meccaniche nelle marce sulla sabbia ed attraverso la boscaglia somala. Mi ricordetti, con grande mio piacere, sul suo conto avendolo affrettatamente giudicato troppo poco esperto di colonia e di guerra per potersela cavare. Fui, quindi, smentito in pieno dai fatti quando appresi della sua incursione compiuta nelle retrovie abissine e, successivamente, nella regione di Harrar ove Liguori ricevette più che degnamente

le stimmate del sacrificio quale Mutilato di guerra. A guerra mondiale ultimata da un pezzo, lo rividi quale direttore dei servizi automobilistici della Div. « Ariete », successivamente collocato in congedo per limiti di età e nominato Commissario di Leva a Siena. Poi in questi giorni dal Col. Bajelli, nostro comune e stimato superiore in Somalia, ho appreso della sua improvvisa ed immatura fine.

Non sono capace, in quanto Soldato nel midollo, non so trovare le stereotipate espressioni di cordoglio per l'occasione. Mi piace, invece, chiudermi nella solitudine del mio studio, rivedere i miei ricordi di Somalia ed ammirare, in una foto di allora, il « guaglione » sottotenente Liguori accanto alla sua autoblindo comando di sezione; ed allora io, quasi, mi distacco dall'oggi mediocre ed ostile, e ritorno al 1935 ed abbraccio idealmente l'amico Liguori che non è più fra noi e che mai dimenticheremo!

Gabriele Verrì

IL DRAMMATICO RACCONTO DI CONSOLINI

Pubblichiamo la lettera che il Maresciallo Maggiore cav. uff. Consolini ha inviato alla vedova del generale Liguori:

*Gentilissima Signora,
tramite l'amico Colonnello Bayeli mi è pervenuta la notizia della dipartita del caro Colonnello Armando, già mio Comandante in A.O.; la notizia mi ha profondamente addolorato e nel farLe le più sentite ed*

affettuose condoglianze desidero esserLe vicino in questo momento per incoraggiarLa a superare nel dolore, anche questa grave avversità.

Ogni tanto, con gli amici, ricordo sempre la notte del 17 settembre 1936, un duro combattimento durante il quale l'auto, dove prendeva posto il Tenente Liguori è stata incendiata ed il Tenente, rifugiatosi nella Autoblindo che seguiva, forse già ferito. Detta Autoblindo è stata

subito crivellata di proiettili, con una ottantina di fori, di conseguenza, dentro la stessa non doveva trovarsi che morte, in quanto, essendo con la mia Autoblindo dietro loro, ho potuto controllare che nessuno sparava più.

Gli Abissini, constatando ciò, hanno più volte tentato di entrare nell'Autoblindo, ma sono stati sempre respinti dal fuoco delle mitragliatrici della mia autoblindo. Dopo sei ore di combattimento, con la mia sola Autoblindo che sparava, finalmente sono arrivati i rinforzi; così si è potuto constatare cosa c'era ancora di vita in quel cassone sfioracchiato. A parte alcuni nostri Ascari morti, il Tenente Liguori, sebbene non parlasse più, era ancora in vita, e questa era una grande cosa.

Si organizza subito il rientro in sede in modo di poter medicare i feriti.

I combattimenti erano quasi finiti, ogni tanto dei colpi... La colonna riprende la marcia, io rimango in coda, la Blindo con il Tenente Liguori e altri feriti è davanti a me; sono circa le due di notte e siamo tutti senza fari perché tutti rotti, si marcia su una piccola strada a metà costa. Ad un certo momento l'Autoblindo davanti a me, con dentro il Tenente Liguori, in una curvetta sparisce e vola giù in fon-



(segue a pag. 13)



Come per il passato, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico 1975-76, presso la Scuola Statale di Via Tiburtina intitolata all'Eroe, il 22 novembre u.s. alle ore 10,30, è stata commemorata la M.O.V.M. Capitano Vittorino Piccinini.

Tra i presenti, le sorelle dell'Eroe, signorina Liliana e Signora Marisa e Maria Clara.

In rappresentanza dell'ANCI, il V. Presidente Nazionale Gen. Div. C. Pintaldi, il Gen. Delli Colli, il Presidente Regionale per il Lazio T. Col. R.O. Allegrucci, il Presidente della Sezione ANCI di Roma Capitano Nicodemo, con il V. Presidente Ten. Varazzi ed i Consiglieri Cap.no Catarinozzi, Col. Crespina, Cav. Verrelli, i consoci Cap. Prof. Zamataro e Cav. Uff. Testa, nonché l'alfiere Caporale Maggiore Palaferri.

Reso omaggio al busto dell'Eroe con la deposizione di una corona di alloro da parte dei familiari ed una della Sezione Anci di Roma, ha avuto inizio nella palestra della scuola la cerimonia commemorativa con la celebrazione di un rito religioso, durante il quale il celebrante ha rivolto calde parole di esortazione e di augurio alle scolaresche presenti.

Infine il Capitano Nicodemo ha portato il saluto della famiglia Carrista a tutti i presenti, ringraziando le autorità scolastiche ed il Corpo insegnante per la cordiale accoglienza e formulando i più fervidi voti augurali soprattutto per gli alunni e le loro famiglie, nel ricordo delle virtù e dell'esempio dell'Eroe, il cui nobile comportamento « insegna a porre al disopra di ogni interesse umano il servizio al proprio Paese ».

UN VALOROSO COMANDANTE CARRISTA

(segue da pag. 12)

do valle; nessuno si è accorto, solo io che ero dietro, mentre tutti gli altri continuavano la loro marcia per il rientro. Mi fermo e con i miei Ascari corro giù per soccorrere il Tenente e tutti gli altri feriti; raggiunta la Blindo, capovolta in fondo valle, apro lo sportello dal quale, mi si presentano gli stivaloni del Tenente, il Suo corpo è infilato in mezzo ad un groviglio di armi, munizioni, morti e feriti ecc.

Con l'aiuto dei miei Ascari siamo riusciti a tirarlo fuori in quanto c'era il pericolo del soffocamento; dopo di lui abbiamo recuperato gli altri feriti. Il Tenente mentre prima era tutto sangue (noi non sapevamo la gravità delle ferite), quando lo abbiamo estratto era tutto livido (nero) e naturalmente non parlava; mi sono particolarmente spaventato e subito ho pensato che non ci fosse nulla da fare per salvarlo, anche perché le ore passavano e dalle molteplici ferite usciva continuamente sangue. Ho inviato subito un Ascario per avvertire dell'accaduto, ma solo all'alba sono arrivati gli aiuti. Non scendo in tanti

altri particolari. E' stata una notte terribile; da notare che anche nella mia Blindo, vi erano dei moribondi. Ho sempre ringraziato il Signore che in quella circostanza mi ha dato la forza fisica per poter adempiere al mio dovere di Soldato.

In quell'occasione, il Signore ha soprattutto aiutato il Tenente Armando che nessuno credeva di salvare; tra l'altro, nella sua lunga degenza in ospedale, è stato anche colpito dalla febbre malarica.

Gentilissima Signora, mi perdoni se mi sono dilungato nel raccontarLe un episodio vissuto a fianco di un ufficiale carico di umanità, quale era il generale Liguori. Episodio accaduto in una notte in cui sembrava fosse finito tutto e per tutti noi, mentre invece grazie a Dio siamo arrivati sino ad oggi. Il Liguori è sempre presente in Noi. Ritengo che dell'episodio, in parte sia stata informata; ma nonostante i limitati particolari da me descritti, penso che certe cose Le giungano inedite, perché forse neppure il povero generale era a conoscenza di tutti i particolari, essendo rimasto sin dal primo momento quasi sempre in coma.

La prego di gradire i miei più affettuosi ossequi e sulla tomba del Suo Armando mi ricordi con una preghiera.

Giovanni Consolini

CHIANCIANO TERME

La Nostra Sezione è stata colpita dal grave lutto che ha toccato la famiglia del nostro Presidente della Sezione per la perdita del padre ALESSIO.

I carristi tutti unanimi si stringono al dolore del nostro Presidente Marcello Ceccuzzi per la perdita del caro genitore.

I commilitoni si stringono vicini all'amico Presidente, al quale vadano le nostre più sincere e vive condoglianze.

SERIATE

La Sezione di Seriate, con il suo presidente, invia le più sentite condoglianze al nostro vecchio carrista Salvi Lorenzo per la tragica morte della sorella.

ONORARONO IL CARRISMO ITALIANO

GIUSTINO DE CECCO

PARMA

A funerali avvenuti, come da desiderio espresso dall'Estinto, la famiglia ha comunicato il decesso dell'industriale dottor Giustino De Cecco, già presidente della regione Abruzzo, già sindaco di Pescara dove ricopriva tuttora la carica di presidente della Camera di commercio. Lo scomparso aveva stretto e conservato cordiali legami con la nostra città.

Appartenente alla classe 1910, venne assegnato, col grado di tenente, al 33° Reggimento carristi della Divisione corazzata «Littorio», allora di stanza nella nostra città. Si era conquistata l'immediata simpatia e l'incondizionata stima di colleghi, superiori ed inferiori; il suo carattere franco ed aperto, l'intelligenza acutissima e la cordialità semplice e spontanea, lo resero particolarmente amato dai suoi soldati.

Il dr. De Cecco entrò subito a far parte della eletta cerchia di ufficiali che svettavano sulla massa, gente che seppa, più tardi, emergere anche nella vita civile: ricordiamo, fra questi, il dott. Tomasoni, direttore generale del ministero delle Finanze, il prefetto Lorè, già presidente generale della Croce Rossa Italiana, la medaglia d'oro generale Prestisimone ed altri che conquistarono ampie posizioni nel campo amministrativo, industriale e commerciale.

A Parma, infine, aveva conosciuto e sposato la signorina Leyla Rever-



beri, figlia del titolare di una nota ditta di pelliccerie della città.

Dopo i tragici avvenimenti culminati nell'occupazione di Parma da parte di soverchianti formazioni corazzate tedesche, l'allora capitano De Cecco, non avendo voluto scendere a patti con la propria coscienza, fedele al giuramento prestato, venne internato in Germania ove rimase sino alla fine della guerra, serenamente sopportan-

LUCIANO ANTONIOLI CITTADINO E SOLDATO

MILANO

Ci scusiamo con tutti i Soci se con un certo ritardo diamo notizia del grave lutto che ha colpito non solo la Sezione di Milano ma tutta l'Associazione Carrista con la morte di Luciano Guido Antonioli.

Nato nel 1917 da famiglia di brillanti tradizioni militari; allievo ufficiale di complemento nel 1940, venne assegnato al III Battaglione Carri sul Fronte francese, per passare poi alla Compagnia meccanizzata di Zara ed infine al 33° Reggimento Carrista.



Rientrato nella vita civile, seppa conquistarsi grazie alle sue conoscenze tecniche e di lavoratore, una preminente posizione nell'ambito degli Spedizionieri Doganali.

do privazioni e sofferenze che ne intaccarono la pur forte fibra.

Restituito alla vita civile, si rituffò con entusiasmo nel proprio lavoro — era titolare di un importante pastificio di Pescara — imponendosi per l'inflessibile attività e per una visione realistica delle cose, tanto da meritarsi l'elezione a sindaco e, successivamente, a presidente della regione Abruzzo.

Ma l'inflessibile volontà e la strenua resistenza nulla hanno potuto contro l'inesorabilità del male.

I carristi parmensi che ricordano l'esemplare attaccamento al dovere, l'innato senso della giustizia e la squisita bontà del dott. De Cecco, ne conserveranno per sempre, nel cuore, il più vivo rimpianto.

Il presidente provinciale dell'associazione carristi, rag. Cornini, si riserva di comunicare la data della Messa che verrà celebrata in Pescara nel trigésimo della scomparsa, in suffragio dell'Estinto, e di precisare, altresì, le informazioni utili per i carristi che intendessero assistervi.

La morte lo raggiunse quando ormai stava avvicinandosi al traguardo di una serena seppur sempre vivace e meritatissima tranquillità. A noi della Sezione di Milano piace ricordarlo quale valido collaboratore nel Consiglio, vivace compagno di tante serate, brillante animatore dei nostri pranzi carristi. La scomparsa di Antonioli lascia in ciascuno di noi un affettuoso rimpianto perché si perde in Lui un carissimo ed affettuoso amico e l'Associazione Carrista perde un energico e vivido assertore di tutte le virtù patriottiche che onorano la vita del vero cittadino italiano.

E con questo profondo spirito memore e con la promessa di un perenne ricordo da parte di tutti noi che ci rivolgiamo commossi alla Sua Signora, ai Suoi figlioli ed ai Suoi fratelli.

PAOLO RENIER

Ha partecipato alle operazioni di guerra sul fronte occidentale col V Btg. carri M 13/40.

Fu in seguito trasferito sul fronte dell'Africa Settentrionale, e partecipò alle operazioni di guerra, sempre col V Btg. carri 13/40.



E' stato decorato di Medaglia di Bronzo al V.M., e di Croce al Merito di Guerra.

Nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; Capitano in congedo, fu per molti anni collaboratore del Nastro Azzurro Bresciano.

LI RICORDIAMO E LI ONORIAMO

S. STEFANO MAGRA

E deceduto in Bagnone il Cap. Magg. Bicchierai Attilio, classe 1916, carrista del 31° Regg.to Carri; ha partecipato alle operazioni sul fronte Greco-Albanese-Jugoslavo ed in A.S. fino al glorioso epilogo in Tunisia, ove rimase prigioniero di guerra.

Provetto pilota di carri, tanto



che per la Sua bravura era spesso conduttore di carri Comando di Compagnia.

Alla fondazione della Sezione carristi di Val di Magra aderì con l'entusiasmo e con lo slancio di chi ha servito fedelmente la Bandiera e la specialità. Gestiva in Bagnone un Bar Ristorante, e nei momenti liberi prestava la Sua opera volontaria (come autista) alle pubbliche assistenze del luogo. Benvoluto e stimato cittadino lascia un vuoto incolmabile nella famiglia e nell'associazione.

I carristi della Vallata del Magra ricordando l'amico scomparso rinnovano (tramite il Carrista d'Italia) vivissime condoglianze alla famiglia.



Il carrista Gino Pongetti, scomparso il 23-1-1975; egli appartenne alla Compagnia Meccanizzata di Zara comandata dall'allora Capitano Goffredo Fiore.

VERONA

Ad Alpo di Villafranca (Verona) a seguito di un fatale incidente è deceduta la Signora Loredana Michi, di anni 31, figlia del nostro socio carrista Giuseppe.

In Verona sono deceduti: la Signora Fortunata Lucchetta ved. Cucchetto, madre del nostro socio Raffaele; il nostro socio Serg. Magg.



BRUNO FINEZZO

Sorge Cav. Vincenzo, cl. 1908; il nostro socio Caporale Finezzo Bruno, cl. 1920; il nostro socio, Maggiore Pensato prof. Cav. Cesare, cl. 1911.

Ai familiari degli scomparsi, i Carristi di Verona, rinnovano sentite condoglianze.

SIENA

Il 29 agosto 1975 è deceduto in Serramazzoni (Mo) il 1° Capitano Medico Dott. SANTE MARZANI (Classe 1919).

La Sezione di Siena, sede d'onore dei VOLONTARI UNIVERSITARI ne dà la triste notizia ai Commilitoni che, presso il Deposito 31° CARRISTI, si preparavano a dare il loro contributo alla PATRIA in guerra, alla quale Marzani dette il suo giovanile entusiasmo.

Mentre rinnoviamo alla famiglia il nostro profondo sentito cordoglio, lo ricordiamo ai suoi vecchi compagni d'Arme.



QUARTIER DEL PIAVE

Due anni or sono ci lasciava il cavalier Remo Bianchin, presidente della Sezione Carristi «Quartier Del Piave», cittadino e soldato esemplare, carrista valoroso ed appassionato. La moglie ed i figli ricordano con immutato affetto il loro caro; i commilitoni lo rimpiangono e ne onorano la memoria, additandone l'esempio di



virtù civiche e patriottiche alle nuove generazioni, per le quali Egli si prodigava con la mente ed il cuore.

VERONA

Il 5-2-1976 è deceduta in Verona la Signora Anna Ghini vedova Salgato, di anni 79, Madre del nostro Socio Sergio Salgato. Sentite condoglianze ai familiari tutti.

Il 7-2-1976 è deceduto in Verona, a seguito investimento automobilistico, il Sig. Noè Dal Pra, di anni 66, Suocero del nostro Socio Mar. Magg. (A) Vincenzo Tanzini.

Sentite condoglianze ai familiari tutti.

SUSA

Sono deceduti: a Foresto fraz. di Susa il suocero del serg. carr. Malengo Pierino; in Susa, all'età di anni 89, il Sig. Plano Massimo, padre di Aldo, segretario della Sez. ANCI di Susa; in Giagliolne, frazione di Susa, il Sig. Carnino Emilio, padre del carrista Cesare; in Susa, Chiapusso Giuseppina ved. Pelissero, di anni 75, suocera del Presidente della Sez. ANCI di Susa Rivetti cav. Giovanni.

La Sez. ANCI di Susa rinnova ai familiari dei defunti le più sentite condoglianze.



I carristi delle Sezioni bergamasche, riuniti a convivio, hanno inviato al Presidente Nazionale un affettuoso ringraziamento per l'invio delle bellissime monete dell'Anno Santo; il messaggio è stato firmato dal grand'Uff. Alfredo Perolari e, via via, da tutti i presenti all'animata riunione.



Attesissima, come i trascorsi anni, la Befana Carrista, a Macerata, ha portato i suoi doni ai moltissimi « interessati », in frenetica attesa. La sala affollata di « carristi » e loro familiari, preparata, per l'occasione, dall'appassionata cura del Consigliere Speranza, si è ancor più vivacizzata durante la proiezione di molti cartoni animati. La distribuzione dei pacchi dono, effettuata dal presidente Cav. Remo Marzetti (nella foto) ha preceduto un rinfresco, offerto dal Consiglio a tutti gli intervenuti.



A sinistra: gruppo ricordo di familiari carristi, in convivio sociale della Sezione di Lucca. A destra: un gruppo di carristi del 14° B.T.G. del 33° Reggimento Parma; seduti, da destra, Bacci Stefano, Lippi Roberto; primi tre in piedi, da destra: Pardi Vasco, Ricci Giuseppe, Bani Emilio; sopra, un socio: Nicoletti G. Ardito. Tutti chiedono notizie del loro commilitoni; si prega scrivere al Presidente Cav. Bacci Stefano Via Borgognoni 27, Lucca (55100).